



Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 / 2017

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **19:29** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Presente	LAVA GIOVANNI	Presente
ALA SILVIA	Presente	MANZI TIZIANA	Presente
BARDELLA FABRIZIO	Presente	MOLINARI DANIELE ANGELO	Presente
BERAUDO ISABELLA	Presente	MONARDO DOMENICO	Presente
BERNARDINI VANDA	Presente	MORRA DAVIDE	Presente
BOETTI VILLANIS AUDIFREDI CARLO	Presente	NEIROTTI TIZIANA	Presente
BULGARELLI MAURA	Presente	PALADINO MAURO	Presente
CIANCI FRANCESCO	Presente	RIPA FILIPPO	Presente
CICALA MICHELE	Presente	SCARLATA GIOVANNA	Presente
CODOGNOTTO GIUSEPPINA	Presente	TENIVELLA FRANCO	Presente
DI FILIPPO GERARDO ANDREA	Presente	TRECCARICHI GIANLUCA	Presente
DI LAURO MICHELE	Presente	ZURLO FRANCESCO	Assente
DISABATO SARAH	Assente		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori:

GARRUTO ANTONIO, ROMAGNOLO VALENTINO, MARTINA BARBARA, DE NICOLA MARIA GRAZIA, CAVALLONE MATTEO, MANFREDI ENRICO, ROSSI MONICA.

Il Presidente Del Consiglio Franco Tenvella assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Angelo Tomarchio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 23 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017

L'Assessore GARRUTO, a nome della Giunta Comunale propone l'adozione della seguente deliberazione che è stata sottoposta all'esame della 1^a Commissione Consiliare in data 14 Marzo 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dalla Legge 208 del 28 dicembre 2015, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) dal 01/01/2014, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono la specifica fattispecie della TARI, in particolare i commi 659 e 660 in relazione alle riduzioni tariffarie;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/1998, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007), che, a conferma dell'art 27 della 448/2001, ha fissato per il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali entro la data stabilita da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Inoltre ha stabilito che *“in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*

Dato atto che la Legge di bilancio n. 232 del 11/12/2016 ha fissato il termine di approvazione del Bilancio di previsione per gli Enti Locali e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 entro il 28 febbraio 2017 e con successivo Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016 convertito con modificazioni nella L. 27 febbraio 2017, n. 19, tale termine è stato prorogato al 31/03/2017;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Richiamato l'art. 1, comma 42, della Legge di Bilancio 2017 n. 232 del 11/12/2016 che estende anche per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali comunali, ad eccezione di alcune fattispecie espressamente previste, quali la tassa sui rifiuti -Tari, il cui gettito deve garantire la completa copertura dei costi individuati nel Piano Finanziario;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile del Consorzio C.A.DO.S. n. 1 del 24/02/2017, con la quale è stato approvato, tra gli altri, il Piano finanziario di Collegno 2017 predisposto dal Consorzio stesso, in accordo con la società Cidiu Spa e il Comune, ed è stato definito il costo del ciclo dei rifiuti da coprire interamente con la Tassa sui rifiuti - TARI;

Preso atto che tale costo del PF ammonta complessivamente ad € **7.646.589,39** (IVA compresa) ed è dato dalla somma dei costi specifici del servizio di smaltimento rifiuti e degli altri costi previsti dall'applicazione del metodo normalizzato (costi operativi di gestione, di raccolta e trasporto RSU, costi di trattamento e riciclo, costi di spazzamento e lavaggio strade e d'uso del capitale, ammortamenti, oltre i costi amministrativi e i costi del personale, al netto delle agevolazioni), sotto l'allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la tassa sui rifiuti TARI è composta da una tariffa di parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una tariffa di parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata per fasce di utenza domestica e non domestica;

Dato atto che le tariffe sono determinate sulla base dei criteri fissati dal vigente Regolamento comunale, sotto gli allegati 1 e 2 e considerato inoltre che, fino a quando non saranno attivati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti nel Comune di Collegno, la suddivisione delle tariffe in quota fissa e quota variabile e la loro determinazione vengono stabilite sulla base di coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di produzione rifiuti delle diverse tipologie di utenza, individuati nell'ambito dei valori minimi e massimi fissati dal D.P.R. 158/99;

Considerato che la tassazione delle utenze domestiche aumenta con il crescere del numero dei componenti il nucleo familiare, si ritiene opportuno utilizzare coefficienti Kb (elemento variabile per la misura delle tariffe) tendenti al minimo, al fine di evitare carichi tributari eccessivi per le famiglie numerose;

Considerato, inoltre, che l'applicazione del metodo normalizzato per alcune categorie di utenze non domestiche genera tariffe TARI eccessivamente elevate, in particolare per la categoria 1 – “Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto ...”, 27 – “Ortofrutta e pescherie ...”, 22 – “Ristoranti, trattorie, pizzerie ...” e per le sottocategorie 1a – “Scuole” e 27a – “Fiori e piante”, si ritiene opportuno apportare i seguenti correttivi, al fine di evitare un carico tributario eccessivo e sproporzionato rispetto alle altre categorie:

- utilizzare per tali Categorie di utenze non domestiche coefficienti di produzione rifiuto per la parte fissa e variabile della tariffa (Kc e Kd) pari al minimo di legge;
- individuare tariffe calmierate rispetto a quelle derivanti dal calcolo con il metodo normalizzato, attraverso la riduzione della quota variabile della tariffa;

Dare atto che la copertura finanziaria della perdita di gettito derivante dalle riduzioni di cui al precedente paragrafo è assicurata da risorse di bilancio e non grava sulle altre categorie tariffarie;

Dare atto che, si sensi di quanto disposto dall'art. 49, comma 10, del D.Lgs. 22/97, ed al fine di assicurare agevolazioni per le utenze domestiche e per la raccolta differenziata, nel Regolamento sono stati previsti idonei correttivi a favore di soggetti che versino in condizione di grave disagio sociale ed economico prevedendo agevolazioni articolate su cinque fasce di reddito calcolato ai fini ISEE o ulteriori agevolazioni a seguito di situazioni di crisi e/o carenza occupazionale ovvero interventi di agevolazione per la raccolta differenziata e per il riciclo;

Dato atto che i costi fissi e variabili e la loro ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche; il calcolo per la determinazione teorica della tariffa distinta in quota fissa e variabile delle utenze e i coefficienti K di produzione dei rifiuti necessari per calcolare la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenza risultano dall'allegato 2) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare per il 2017 le tariffe elencate nell'allegato 3) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che sono calcolate con l'applicazione del metodo normalizzato in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario 2017, e che per le categorie 1 – “Musei, biblioteche, associazioni , luoghi di culto ...”, 27 – “ Ortofrutta e pescherie ...”, 22 – “Ristoranti, trattorie, pizzerie ...” e per le sottocategorie 1a – “Scuole” e 27a – “Fiori e piante”, sono stati apportati correttivi per le motivazioni sopra espresse;

Dato atto che, come previsto dal comma 666 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, le tariffe deliberate sono maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale (TEFA) di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92. Per il 2017 il TEFA è stato determinato con decreto del Sindaco della Città metropolitana n. 560-32749/2016 del 30/12/2016 ed è pari al 5 per cento sull'importo del tributo;

Rilevato che le esenzioni/riduzioni previste nel Regolamento Comunale, ai sensi del comma 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa, non eccedono il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e preso atto che la relativa copertura è assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 24 Marzo 2017 espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria.

DELIBERA

- 1) Approvare il Piano finanziario 2017 predisposto dal Consorzio C.A.DO.S, in accordo con la società CIDIU Spa e il Comune e approvato in data 24/02/2017 con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 1/2017, con il quale è stato definito il costo del ciclo dei rifiuti di € **7.646.589,39** (IVA compresa) da coprire interamente con la TARI, come risulta nell'allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
 - 2) Approvare il costo totale di cui al precedente punto 1) ripartito in costi fissi e variabili, attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche; il calcolo per la determinazione teorica della tariffa distinta quota fissa e variabile delle utenze e i coefficienti K di produzione dei rifiuti necessari per calcolare la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenza, secondo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/1999, come risulta nell'allegato 2) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
-

- 3) Approvare le tariffe della TARI per il 2017 elencate nell'allegato 3) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche sulla base dei coefficienti di produzione dei rifiuti e come previsto dal metodo normalizzato in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario 2017, specificando che per le categorie 1 – “Musei, biblioteche, associazioni , luoghi di culto ...”, 27 – “Ortofrutta e pescherie ...”, 22 – “Ristoranti, trattorie, pizzerie ...” e per le sottocategorie 1a – “Scuole” e 27a – “Fiori e piante”, sono stati apportati correttivi per le motivazioni meglio espresse in premessa.
- 4) Dare atto che le Tariffe della TARI di cui al precedente punto 3) sono maggiorate del TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale - art. 19 del D.Lgs 504/92), come previsto dal comma 666 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo, come determinato con decreto del Sindaco della Città metropolitana n. 560-32749/2016 del 30/12/2016.
- 5) Trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

=====

Si dà atto che la relazione della presente proposta di deliberazione è stata esposta al punto n. 2 dell'ordine del giorno (Verbale n. 21 del 30 Marzo 2017);

Uditi gli interventi del Segretario TOMARCHIO che dichiara che gli emendamenti n.ri 1-2 e 3 presentati dal gruppo consiliare MOVIMENTO 5 STELLE COLLEGNO sono inammissibili, dell'Assessore GARRUTO, dei Consiglieri BOETTI VILLANIS-AUDIFREDI e LAVA, il cui testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell'art. 112 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dalla votazione palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti n. 23 (Assenti: DISABATO, ZURLO);

Votanti n. 23;

Voti a favore n. 16;

Voti contrari n. 7 (BARDELLA, BOETTI VILLANIS-AUDIFREDI, CICALA, CODOGNOTTO, DI FILIPPO, MONARDO, NEIROTTI);

Pertanto, a maggioranza, la proposta è approvata.

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Angelo Tomarchio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Franco Tenvella
